

A GENOVA PER NON DIMENTICARE

Staccioli per Tropea editore, poesie e racconti tra cui quelli di Balestrini, Cacucci, Carlotto, De Luca, De Michele, Evangelisti, Ravera, Voce, il sottoscritto e molti altri.

Ci sono dei ricordi che smuovono sentimenti con la potenza delle parole, fino a quello finale di Haidi Giuliani. ❖

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

www.alderano.splinder.com



Sono passati dieci anni, dal G8 di Genova. Ma c'è uno strappo nei tessuti del corpo, una ferita che risucchia il tempo e lo addensa, mischiandolo ai ricordi, al sangue di piazza Alimonda e a quello della scuola Diaz, che continuano a sembrare cosa di ieri. Quei giorni sono stati uno spartiacque per un'intera generazione, e non solo. Abitai Genova per una settimana, e all'inizio fu gioia, entusiasmo, condivisione. Poi fu caccia all'uomo, omicidio, macelleria. Non sono mai mancato, nessun luglio, a Genova, e quel ricordare (anzi: quel non dimenticare) non è mai stata mesta celebrazione, ma ogni volta rinnovare un patto: tenere con sé quel che è stato, e quel fratello che era stato ucciso, significava guardare avanti, una promessa di avvenire. In questi giorni un gruppo di donne - a cominciare da Haidi Giuliani, animatrice del Comitato Piazza Carlo Giuliani (www.piazzacarlogiuliani.org guardate e magari devolvete il cinque per mille) - sta portando avanti con grandissima forza le iniziative per il decennale, sparse per tutta Genova. Si parte dalla mostra «Cassandra»: perché a Genova gridammo, inascoltati, ciò che poi si è fatto sempre più vero. Giovedì sono stato con Alessio Lega a fare il nostro spettacolo da cantastorie, «Le storie cantate», a Bolzaneto, un nome che evoca le torture inflitte in ore di delirio, ma scopri anche belle persone e un posto accogliente. Torneremo il 23, per il concerto finale dopo la manifestazione nazionale. Tra le tante iniziative in programma, oggi verrà presentato il libro *Per sempre ragazzo*, curato da Paola

